



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N. 4 CHIETI

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI -

Tel.: **0871 560525** - fax: 0871 565781 - C.F.: **93048780691** - C.M.: **CHIC83700A**

Sito: <https://chieti4comprensivo.edu.it/> E-mail: chic83700a@istruzione.it - chic83700a@pec.istruzione.it

SCUOLA PRIMARIA

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA
ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007 n. 235
“Per un'efficace alleanza educativa”**

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, con le disposizioni esplicative della Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008, ha introdotto uno strumento formale che impone ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un “patto” il quale intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (art. 30 della Costituzione), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione. I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.). La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del “precettore” (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di quest'ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di “culpa in vigilando”, non lo solleva da quella di “culpa in educando”, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti.

PREMESSA

La scuola è una comunità educante nella quale convivono più soggetti, uniti da un obiettivo comune: quello di educare, cioè di far crescere in maniera equilibrata ed armonica i giovani che fanno parte di questa comunità, di svilupparne le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e orientarli alle future scelte scolastiche.

I soggetti protagonisti della comunità sono:

- **gli alunni e le alunne**, centro del motivo vero dell'esistenza di una scuola,
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita del/la proprio/a figlio/a,
- **la scuola** stessa, intesa come organizzazione e come corpo docente e non docente, che costruisce un suo progetto ed una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Per il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un “Patto di corresponsabilità educativa”, vale a dire un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di collaborare alla riuscita del progetto formativo di ciascun alunno. Questo patto, al fine di formalizzare l'iscrizione e la frequenza degli alunni, va letto e sottoscritto dalla scuola, attraverso il Dirigente Scolastico (o il suo Delegato), ma anche dall'alunno, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO**, in qualità di rappresentante legale dell'Istituzione scolastica,

VISTI gli articoli 30,33,34 della Costituzione Italiana;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

VISTO il D.M. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."

VISTI i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTO il D.M. 16 /2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTE le "Nuove Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo "emanate dal MIUR nel 2015;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 19/12/2022, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 0018242 del 27/10/2022, e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2022 con delibera n. 42;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

STIPULA

con la **FAMIGLIA** dello **STUDENTE**/della **STUDENTESSA** della **SCUOLA PRIMARIA** il **PRESENTE PATTO** ovvero un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare, per il miglior funzionamento della scuola e la miglior riuscita del progetto educativo.

Il Patto va letto e sottoscritto dalla scuola e dalla famiglia per gli aspetti di specifica competenza. Si premette che, nell'ottica della costruzione di un'azione educativa concordata e condivisa, è condizione irrinunciabile considerare la frequenza della scuola dell'infanzia come un diritto dei bambini e non come opportunità del genitore.

La sottoscrizione da parte dei genitori vuole sottolineare la presa di coscienza e la condivisione di norme ben definite che servono a sancire e tutelare i diritti e i doveri di ognuno.

Con il presente patto

La **SCUOLA SI IMPEGNA**:

- a creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- a offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- a operare secondo le indicazioni nazionali ed a realizzare le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere;
- a far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso formativo dei bambini;
- a elaborare e verificare negli Organi Collegiali le programmazioni didattiche ed educative, di armonizzarle con la realtà della classe e dei singoli bambini, di concordare con il proprio gruppo di lavoro;
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alla programmazione e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- a garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti digitali, nel rispetto della privacy;
- a comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi negli apprendimenti disciplinari oltre che agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- a favorire l'inserimento degli studenti diversamente abili, stranieri e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento nella scuola, attraverso appositi progetti di accoglienza e integrazione, attivando percorsi didattici personalizzati;
- a offrire la possibilità allo studente in difficoltà di personalizzare il proprio curriculum, con interventi di recupero/sostegno, prove differenziate, ecc.;
- a mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- a offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati per favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;
- a contrastare il bullismo o il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 71/2017;
- a prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti.
- a fornire una formazione culturale qualificata ed umana, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- a offrire iniziative concrete per l'inclusione e il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- a garantire la collaborazione tra scuola e territorio.

La FAMIGLIA SI IMPEGNA:

- a valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione con i docenti, nel rispetto della loro libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa nonché delle scelte educative e didattiche condivise;
- a sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa, assicurando la frequenza e la puntualità alle lezioni, rispettando l'orario di ingresso, limitando le uscite anticipate, giustificando in modo plausibile le assenze (anche con certificazione medica dopo i giorni previsti);
- a discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica;
- a tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni provenienti dalla scuola (fornite anche sul sito web istituzionale e sul registro elettronico) e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- a intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal proprio figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il risarcimento del danno;
- ad adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti gli studenti verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili.

Lo STUDENTE SI IMPEGNA:

- a prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- a rispettare le persone che frequentano la scuola e vi lavorano, senza discriminazione alcuna;
- a frequentare regolarmente le lezioni e assolvere costantemente agli impegni di studio;
- a mantenere un comportamento corretto e rispettoso delle norme disciplinari stabilite dalla scuola;
- a rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- a rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- a comportarsi con lealtà nelle verifiche e nelle prestazioni didattiche;
- a non utilizzare, durante l'orario scolastico, telefoni cellulari, smartphone e altri strumenti multimediali;
- a segnalare agli adulti (docenti, genitori...) situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, divulgazione non autorizzata di immagini e video, che si verificassero nelle classi, nella scuola o fuori dall'edificio scolastico nei quali si è coinvolti in prima persona o di cui si è testimoni;
- a conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo;
- a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati;
- a frequentare le attività di formazione sull'uso corretto di Internet e dei social organizzate dalla scuola;
- ad accettare tutte le azioni di contrasto al fenomeno del bullismo o cyberbullismo, comprese quelle disciplinari, decise dalla scuola;
- ad aiutare i compagni in difficoltà; ad assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente evitando di tenere inutilmente le luci accese, i rubinetti aperti, differenziando i rifiuti, ecc.

I COLLABORATORI SCOLASTICI SI IMPEGNANO A:

- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- a effettuare attività di sorveglianza e vigilanza nei confronti degli alunni, degli stabili della scuola e nei confronti di tutti gli adulti che accedono ai locali scolastici;
- a mantenere puliti tutti i locali della Scuola, incluse le pertinenze;
- a prestare ausilio materiale nell'accesso alle aree esterne delle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;
- creare un clima sereno di accoglienza e collaborazione con genitori, insegnanti, bambini e colleghi;
- collaborare nel far rispettare alle famiglie gli orari di entrata e uscita.

IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO È VALIDO PER TUTTO IL PERIODO DELLA FREQUENZA DELL'/LA alunno/A ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Emilia Galante

(Firma autografa sostituita ai sensi

dell'art. 3, D.Lgs.n.39 del 1993)

DICHIARANO

- a. di essere consapevoli dei *doveri* e delle *responsabilità* di rispettiva competenza previsti dagli artt. 147 e 2048 del codice civile., c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- b. di essere consapevoli dei doveri di educazione dei figli (*“mantenere, istruire ed educare la prole”* – art. 147 c.c.) e delle connesse responsabilità (*“sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati”* – art. 2048, co. 1, c.c.) che non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri;
- c. di aver letto il Patto di Corresponsabilità, di essere pienamente consapevoli delle disposizioni richiamate nel presente Patto, delle conseguenti responsabilità e della necessità della loro scrupolosa osservanza;
- d. *I genitori e la Scuola* sono consapevoli, altresì, che le responsabilità per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza della scuola non sono alternative a quelle della Famiglia, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di *“culpa in vigilando”*, non lo solleva da quella di *“culpa in educando”*, rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi dalla responsabilità per il fatto compiuto dal minore quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di aver impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21-9-2000, n. 12501; 26-11-1998, n. 11984).

I genitori/tutori firmano per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.

Gli studenti e le studentesse della Scuola dell'Primaria sono resi consapevoli dei loro impegni e delle loro responsabilità tramite condivisione dei contenuti del presente Patto educativo di corresponsabilità, sia a scuola, sia in famiglia.

Il personale docente e non docente firma per presa visione e accettazione sul Registro elettronico.